

# Il recupero di vecchi intonaci e di solai sfon

Spesso il deterioramento di un edificio inizia con il degrado del suo rivestimento perché viene a mancare la protezione assicurata fino a quel momento. Il degrado può essere dovuto a: cattiva qualità dei materiali usati; cattiva esecuzione dell'intonaco o del supporto; movimenti di assestamento della struttura; penetrazione dall'esterno di acqua o di umidità; esposizione agli agenti atmosferici. Inoltre il ripristino dell'intonaco di vecchie costruzioni spesso evidenzia murature fortemente irregolari in termini di planarità; a volte si è in presenza di malte di allettamento sfarinate e poco consistenti, o di materiali differenti utilizzati per la costruzione, come pietre tenere e mattoni pieni.

## Intonaco a grossa granulometria

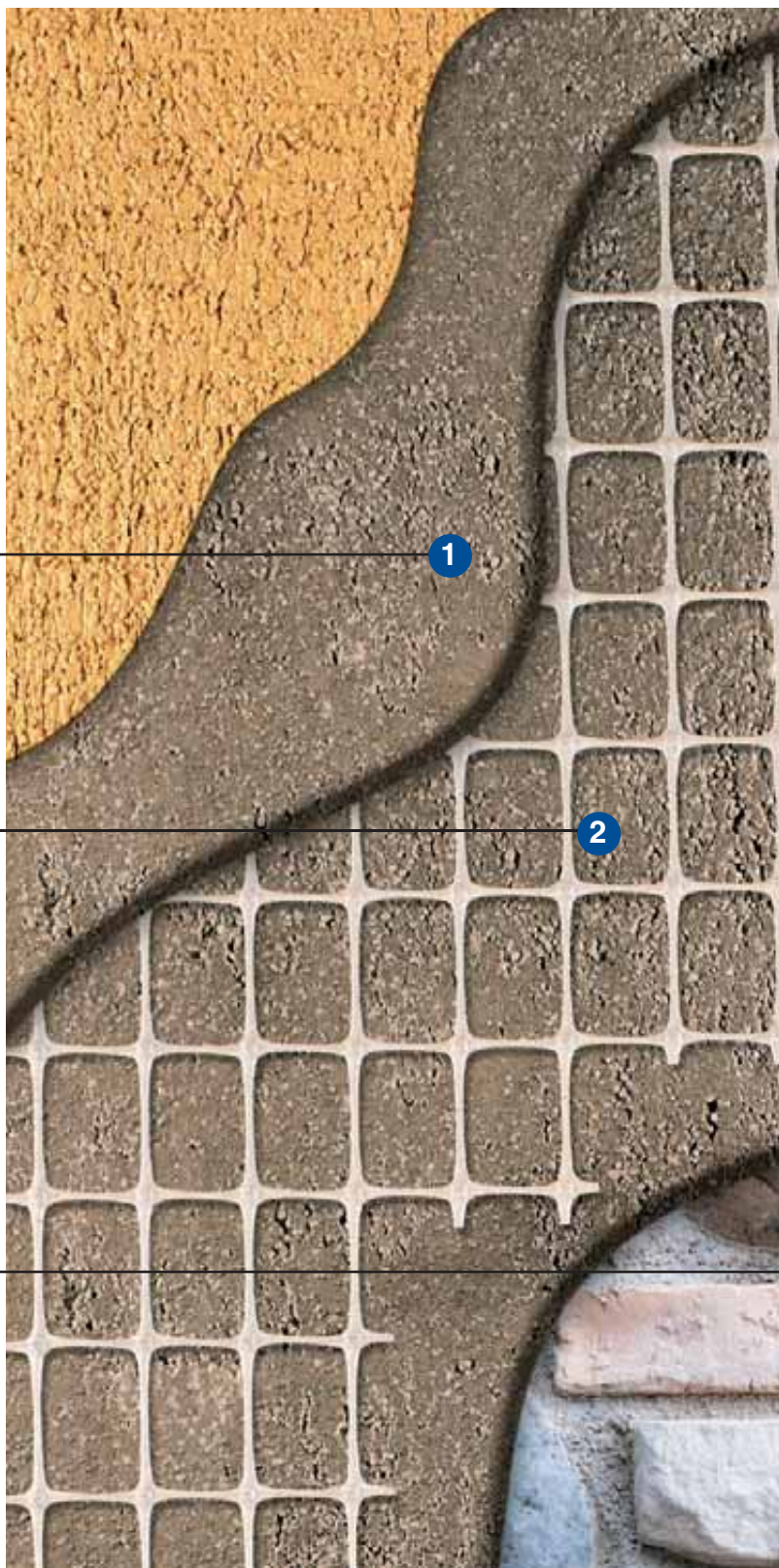
Quando il supporto presenta avvallamenti fino a 20 mm è opportuno eseguire una prima passata di livellamento con un intonaco idoneo al tipo di supporto. **Se la muratura presenta invece evidenti irregolarità**, quali buchi o rotture, è opportuno **ricostruirla parzialmente con materiali compatibili**.

## Rete di armatura ed antifessurazione

L'importanza dell'azione antifessurativa e dell'inattaccabilità chimica di **Tenax RF1**, è legata al fatto che **l'acqua costituisce il principale veicolo per molte sostanze chimiche aggressive**. Infatti se la rete di armatura fosse elettrosaldata l'acqua, penetrando nel manufatto attraverso eventuali fessure e cavillature, la deteriorerebbe proprio in un punto critico, e cioè lungo una linea di frattura. Lo stesso problema può essere causato dall'attacco chimico del sale marino, che interessa manufatti talvolta distanti anche diversi km dalla linea di costa, oltre che da piogge acide in zone molto inquinate da scarichi gassosi.

## Parete di supporto

È opportuno eliminare totalmente il vecchio intonaco e le parti di muratura instabili, ed eseguire un idrolavaggio accurato a pressione su tutta la superficie da intonacare; se necessario, inoltre, si devono effettuare rappezzi in corrispondenza delle parti mancanti.





## Tenax RF1

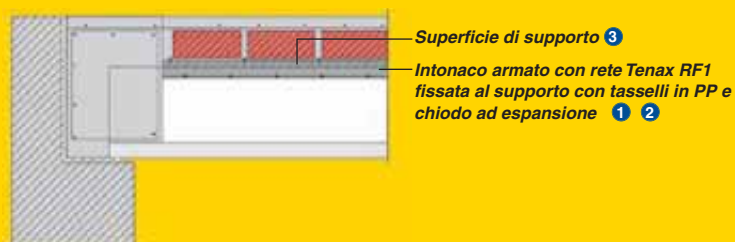
Reti in polipropilene (PP) a maglia quadrangolare prodotta per estrusione e sottoposta ad un processo di stiro a temperatura controllata in direzione longitudinale e trasversale.

Nel caso in cui si rendesse necessario realizzare intonaci di spessore superiore ai 3-4 cm, le maggiori dimensioni della maglia e la maggiore grammatura rispetto alla versione RF1, rendono la rete **Tenax RF2 adatta a manufatti di spessore fino a 5 cm**. La larghezza della maglia e la grammatura della rete è infatti funzionale alla granulometria ed allo spessore degli intonaci: maglie più larghe e maggiori grammature ben si adattano ad intonaci più grezzi; maglie più strette e minori grammature sono idonee per intonaci fini.

### Vantaggi

- Le caratteristiche dimensionali di **Tenax RF1** assicurano una **ottimale distribuzione dell'armatura** nella sezione di **intonaci di spessore fino a 3-4 cm**, e pertanto il corretto funzionamento teso alla limitazione dell'ampiezza delle fessure. La maglia, ad esempio, è abbastanza grande da permettere la continuità della miscela attraverso l'apertura, in modo che la rete non finisca per rappresentare un piano di discontinuità, ed è nello stesso tempo abbastanza piccola da permettere una intercettazione ottimale delle fessure.
- Il **processo di stiro**, consistente nell'orientamento molecolare del materiale, conferisce al prodotto elevati valori di resistenza a trazione ed una maggiore duttilità, essendo la rete in grado di sopportare anche deformazioni elevate (>10%).
- La rete **Tenax RF1** riduce l'entità complessiva del ritiro del manufatto e distribuisce le tensioni generate da questo fenomeno in modo uniforme: così non si creano zone o linee di debolezza.
- L'inerzia chimica del PP **permette l'utilizzo di prodotti a base di sola calce** in interventi di restauro conservativo, con caratteristiche identiche alle malte anticamente utilizzate in edilizia.

## Altre applicazioni



L'armatura con rete **Tenax RF1** o **RF2**, grazie alle caratteristiche di elevata sagomabilità, leggerezza e semplicità di posa, rappresenta la soluzione ottimale anche nel caso di ripristino di superfici irregolari o di geometria complessa in operazioni di **restauro conservativo**, nonché nel ripristino di **solai sfondellati** e di **elementi a volta** con problemi di caduta di calcinelli, oltre che prima della realizzazione di **controsoffitti**.

## Posa in opera

La rete si fissa al supporto con tasselli in polipropilene e chiodo ad espansione, il cui utilizzo permette di preparare preventivamente i fori secondo una maglia quadrata di 30-50 cm circa, e successivamente di fissare facilmente la rete in posizione; i tasselli possono inoltre fungere da elementi distanziatori. Strisce o pannelli adiacenti di rete devono essere posati in modo da garantire una sovrapposizione minima di due maglie.